



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico

Sintesi consultazione pubblica

Revisione del vigente PNRF (d.M. 27 maggio 2015)

L'aggiornamento del PNRF è uno dei compiti istituzionali del MISE-DGPGSR, sancito anche dal testo unico della radiotelevisione (d. lgs. 31 luglio 2005, n. 177), pubblicato nel Supplemento Ordinario della G.U. n. 208 del 7 settembre 2005, ed, in particolare, l'art. 42, commi 3 e 4.

A tal fine, in data 27 giugno 2018 è stata avviata, tramite pubblicazione sul sito istituzionale (link:<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/198-notizie-stampa/2038314-piano-di-ripartizione-delle-frequenze-pnrf-consultazione-sulla-bozza-di-revisione>) una consultazione pubblica sulla bozza di revisione del vigente piano.

La consultazione si è conclusa il 30 luglio 2018.

La bozza oggetto della consultazione pubblica riorganizza l'uso di alcune bande alla luce di modifiche derivanti da:

- atti finali della WRC15
- decisioni della Commissione Europea
- decisioni della CEPT, da Raccomandazioni della CEPT
- altre introdotte per esigenze nazionali

Principali commenti ricevuti nella consultazione pubblica

Sono pervenuti numerosi commenti e/o proposte di modifica (circa 50) da Amministrazioni, operatori di servizi di telecomunicazione, operatori televisivi, aziende costruttrici del settore ICT, associazioni nazionali del settore radiotelevisivo, dei produttori di apparecchiature radio, dei radioamatori nazionali e da privati cittadini.

I commenti pervenuti sono stati sia di natura editoriale che di natura sostanziale.

Servizi di comunicazione elettronica e televisivi

- ✓ *Bande 694-790 MHz, 3600-3800 MHz e 26.5 - 27.5 GHz*

Molte delle richieste degli operatori hanno riguardato le bande 694-790 MHz, 3600-3800 MHz e 26.5 - 27.5 GHz per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche a banda larga.

E' stato proposto, al fine di garantire anche nella fase di transizione, fino alla data del 30 giugno 2022, la continuità dei servizi televisivi a tutela dell'utenza e delle imprese coinvolte nella transizione, che il "piano di disponibilità delle frequenze 700 MHz", preveda la disponibilità delle

frequenze in banda 694-790 MHz per i servizi pubblici terrestri di comunicazione elettronica a banda larga e ultra-larga esclusivamente a partire dal 1 luglio 2022, anche in fase successiva all'aggiudicazione.

E' stato richiesto l'adeguamento del nuovo PNRF al fine di recepire quanto disposto dalla seguente normativa:

- a) Piano di azione per il 5G della Commissione Europea
- b) Decisione UE 2017/899 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 relativa all'uso della banda di frequenza 470-790 MHz dell'Unione

E' stata proposta l'armonizzazione della gestione PPDR larga banda e l'adeguamento alle definizioni CEPT ECC/ ECA/ EFIS per le applicazioni di comunicazioni di emergenza e sicurezza, sia in banda 400 MHz che in banda 700 MHz.

E' stato richiesto un ampliamento da 16 a 20 MHz della porzione dedicata a questi servizi e la designazione delle bande di frequenze per comunicazioni radio per scopi di ordine pubblico, sicurezza e difesa e per i soccorsi in caso di catastrofe (PPDR) da parte del Comparto Difesa e Sicurezza del Servizio Nazionale

✓ *Banda 1427 - 1518 MHz (Banda L)*

E' stato proposto di inserire il riferimento alle reti MFCN SDL non solo nella porzione centrale 1452-1492 MHz ma anche nelle due bande aggiuntive armonizzate a livello europeo (1427-1452 e 1492-1518 MHz)

✓ *Banda 2.300-2.400 MHz*

In merito alle proposte di modifica alla Tabella B riferite allo spettro collocato nell'intervallo 2.300-2.400 MHz, è stato proposto di prevedere risorse nella dotazione spettrale da allocare ai sistemi di comunicazione mobile di quarta e quinta generazione, poiché il loro impiego, anche attraverso meccanismi di sharing, contribuirebbe ad accelerare la diffusione delle nuove tecnologie.

✓ *Servizi FWA (Fixed Wireless Access)*

E' stato richiesto che la destinazione d'uso delle bande 3.600-3.800MHz non sia limitata al mobile ma tenga conto anche del crescente peso dei servizi FWA secondo un approccio tecnologicamente neutrale in modo che una tecnologia non prevalga su un'altra;

che sia prevista la possibilità di un allargamento della banda 5.400 MHz, fino a ricomprendere porzioni dello spettro 5.200, 5.800 Mhz in modo da incoraggiare investimenti efficienti e sostenibili garantendo una gestione efficiente delle frequenze;

la proroga di un anno per l'utilizzo delle apparecchiature a corto raggio per la trasmissione dati a larga banda ad alta velocità (WAS/RLANs) operanti nella banda 17,1-17,3 GHz per consentire di trovare frequenze alternative da assegnare, possibilmente anche con licenza agevolata, per utilizzi di trasporto in ambito di reti pubbliche;

l'estensione dell'utilizzo della 57-64 GHz anche in modalità punto-multipunto

Servizi di soccorso

E' stato richiesto di poter utilizzare le frequenze dei servizi 118, Corpo Forestale, Soccorso Alpino, Vigili del Fuoco e Protezione civile, anche a bordo degli elicotteri, per le comunicazioni di emergenza e previa verifica della pianificazione frequenziale, con limitazione dell'altitudine a 150 metri dal suolo e di prevedere l'uso, per questi servizi, delle frequenze già destinate per gli stessi servizi a terra.

Servizi via satellite

La banda 3.600/ 4.200 MHz è quella in cui si registrano i maggiori impatti per i servizi fissi via satellite dovuti all'introduzione dei sistemi terrestri di comunicazione elettronica in larga banda: è stato proposto di ribadire nelle note di riferimento il concetto di protezione dei servizi esistenti per evitare che si possa ritenere che dalla data del 1 Dicembre 2018 tale protezione decada.

In previsione dell'avvento della nuova tecnologia 5G nelle bande 26,5 – 27,5 GHz e 36 – 38 Ghz è stata richiesta la protezione dei teleporti che impiegano tali bande per il servizio fisso via satellite ed il servizio di esplorazione della Terra

Nella banda di frequenze 7145,0000 – 7190,0000 MHz è stato richiesto di prevedere l'allocazione al servizio di Ricerca Spaziale (Spazio lontano T-s) coerentemente all'art. 5 del Radio Regolamento; nella banda di frequenze 7190,0000 – 7235,0000 MHz è stato richiesto di prevedere l'allocazione al servizio di Ricerca Spaziale (Spazio vicino T-s) coerentemente all'art. del Radio Regolamento.

Servizio di Radioastronomia

E' stata sollecitata una particolare attenzione, in accordo all'Articolo 29 del Radio Regolamento, alla protezione del servizio di radio astronomia, in particolare è stato richiesto di stabilire tutti gli accorgimenti tecnici necessari per assicurare protezione alle Stazioni di radioastronomia di San Basilio, Medicina, Noto, anche tramite la creazione di zone di rispetto all'interno delle quali è vietato ogni tipo di emissione da parte dei servizi attivi, anche nelle bande di frequenza non attribuite al servizio di radio astronomia oppure soltanto in specifiche bande di frequenze, utilizzate dagli impianti delle Stazioni Radioastronomiche, tali da compromettere le capacità osservative dei radiotelescopi e l'operatività dei ricevitori radioastronomici

Radioamatori e associazioni

Le proposte di modifica sono intese ad ottenere una più ampia armonizzazione delle bande di frequenza attribuite in Italia al servizio radioamatori con quelle degli altri paesi europei (CEPT) e aderenti al Band Plan Iaru Regione 1.